

22 MAGGIO 2024 - NUMERO 3731 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

L'ACQUA RISPARMIA CAVAION

Il bacino
ha salvato
i paesi



Il bacino a Cavaion

A VERONA 110 MILA STRANIERI

Ritorna
la Festa
dei Popoli



Villa Buri

LA CITTA' CHE CAMBIA. UNA STORIA VECCHIA DI DECENNI



La Campagnetta risorge dal Tar

Verona avrà un nuovo centro commerciale vicino al raccordo per Verona Est. La proprietà ha vinto 2 volte al Tribunale Amministrativo e il Comune, sconfitto, non ha mai fatto ricorso al Consiglio di Stato. Le sentenze sono passate in giudicato. **SEGUE**

Flavia Dal Bosco

Dal primo giugno sarà la nuova direttrice amministrativa dell'Ulss 9 Scaligera. Originaria di Monteforte ha lavorato in Comune a Verona, in Regione e a Bussolengo.



Vincenzo Novari

L'ex amministratore delegato della Fondazione Milano Cortina è tra gli indagati per corruzione nell'inchiesta sulle Olimpiadi Invernali 2026, che vedranno Verona protagonista.



OK

KO

LA CITTA' CHE CAMBIA/1. UNA STORIA VECCHIA DI DECENNI

Campagnetta, ecco perchè Verona avrà un altro centro commerciale



Una delle strutture esistenti nella zona della Campagnetta a San Michele Extra. Sotto, la vicesindaca Bissoli

La proprietà ha ottenuto ragione al Tar sia nel 2013 che nel 2021. Il Comune ha perso ma non ha mai fatto ricorso al Consiglio di Stato

Verona avrà un nuovo centro commerciale. A Verona est, come anticipato l'altro giorno dalla Cronaca di Verona. Ma non nel territorio di San Martino Buon Albergo, dove ricadono quelli attuali, bensì nel territorio del Comune di Verona.

Ritorna infatti di grande attualità la Campagnetta, vale a dire quello scheletro di edificio in cemento armato che si vede percorrendo il raccordo autostradale per il casello di Verona est. Dopo decenni di battaglie legali da parte della proprietà, il Comune di Verona deve per forza



Ci sarà una struttura di vendita su due piani e 4.590 metri quadrati

cedere e prevedere la realizzazione del centro commerciale.

Perché? Perché il Comune per due volte, nel 2013 e nel 2021 ha perso davanti al Tar: i giudici amministrativi hanno dato ragione dalla proprietà e annullato le delibere con le quali si cambiava la destinazione urbanistica dell'area, ristabilendo il diritto della proprietà ad andare avanti con le sue iniziative.

Il Comune da parte sua, prima con l'amministrazione Tosi, poi con l'amministrazione Sboarina, non ha mai fatto ricorso al Consiglio di Stato per

recuperare queste sconfitte. E qui sta il punto. Senza il ricorso al Consiglio di Stato le sentenze del Tar sono passate in giudicato e quindi vanno eseguite.

Per questo la vicesindaca e assessore all'urbanistica Barbara Bissoli l'altro giorno in commissione ha illustrato ai consiglieri comunali la scheda tecnica dell'intervento che avrà bisogno ora di un progetto esecutivo.

Un po' di storia. Nel 1982 la società campagnetta srl acquista il complesso che presenta lavori abusivi, nel 1992 presenta un piano di recupero urbano; i lavori abusivi vengono condonati.

Nel complesso ci sono una costruzione-scheletro al grezzo con pilastri di cemento e copertura di 4.590 metri quadrati; una costruzione con pilastri e basta e una superficie con solo i plinti di fondazione.

Ora il Comune deve adottare una variante urbanistica e la scheda norma illustrata dall'assessore Bissoli prevede una grande struttura di vendita per l'intera superficie edificata di 4.590 metri quadrati, con due piani fuori terra.

SEGUE

LA CITTA' CHE CAMBIA/2. CAMPAGNETTA, COMUNE "COSTRETTO" A INTERVENIRE

Sentenze in giudicato, vanno applicate

La Bissoli illustra la variante urbanistica per l'area a fianco del raccordo per Verona est

L'intera superficie del complesso è di oltre 37mila metri quadrati, metà della quale andrà a verde e servizi.

Lo scheletro di cemento armato con pilastri e copertura che si vede dalla strada, andrà demolito e ricostruito così come sarà riqualficata l'intera area, ma comunque la variante prevede che alla fine ci sarà un solo edificio commerciale. Che ricadrà nel territorio di Verona, a differenza di quelli esistenti che sono invece nel comune di San Martino Buon Albergo.

E del resto la volontà di creare un centro commerciale a Verona est ma in zona San Michele Extra era emersa già ai tempi dell'amministrazione Tosi quando con l'occasione del parcheggio scambiato per il filobus si voleva realizzare un nuovo centro commerciale sull'area della Cercola.

La svolta vera e propria in questa vicenda tormentata si è avuta nel 2021 con la seconda sentenza del Tar del Veneto che accolse il ricorso presentato dalla società Campagnetta S.r.l. contro la Variante 23 al Piano degli Interventi del Comune di Verona.

La proprietà chiedeva al Comune di Verona di ottemperare ad una sentenza del Tar del Veneto dell'aprile 2013 che accoglieva, in parte, le richieste



L'area della Campagnetta vicino alla rotonda di Verona Est

della società in merito alla classificazione urbanistica dell'area interessata.

Nel Piano degli Interventi l'area della Campagnetta era passata da "residuale e periurbana" (com'era nel Pat) a "sub ambito agricolo di ammortizzazione e transizione".

La società chiedeva di ripristinare la destinazione originaria e il Tar del Veneto, già nel 2013, le aveva dato ragione su questo punto, come ricostruisce l'assessore al Bilancio Michele Bertucco che dall'opposizione aveva seguito con grande attenzione

Critiche dei giudici alle scelte comunali: dichiarata nulla una delibera

questa vicenda pubblicando gli atti sul suo sito.

Nella sentenza del Tar, sottolineava Bertucco, si evince come il Comune di Verona abbia fatto ben poco per contrastare le richieste della Campagnetta S.r.l.. Tra l'altro i giudici scrivono: "... Deve, in primo luogo, essere dichiarata la nullità della delibera comunale nr. 48/2019 per violazione del giudicato, nella parte in cui con essa il Comune di Verona ha reiterato la destinazione urbanistica dell'area della ricorrente, già ritenuta da questo Tribunale contraria con le previsioni del P.A.T., senza evidenziare nuove ragioni o nuovi elementi istruttori a sostegno della scelta operata ..." e ancora "... si ha violazione di giudicato quando il nuovo atto emanato dall'amministrazione riproduce i medesimi vizi già censurati

ovvero si pone in contrasto con precise e puntuali prescrizioni provenienti dalla precedente statuizione del giudice, mentre si configura la fattispecie dell'elusione del giudicato laddove l'amministrazione, pur formalmente provvedendo a dare esecuzione al giudicato, tende sostanzialmente a aggirarlo in modo da pervenire surrettiziamente allo stesso esito, oggetto del precedente annullamento..."

Queste scelte del Comune insieme al mancato ricorso al Consiglio di Stato, hanno fatto sì che la sentenza favorevoli alla proprietà passassero in giudicato. Comunque, rispetto alle originarie richieste della proprietà che voleva anche aprire direzionale e produttivo, la scheda urbanistica in fase di approvazione ora prevede solo il commerciale.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



TORNA DOMENICA 26 MAGGIO A VILLA BURI L'EDIZIONE NUMERO 33

Festa dei Popoli, incontro di differenze

Nel 1991 gli stranieri presenti a Verona erano meno di 10 mila. Oggi sono più di 110 mila



Villa Buri ospita domenica la Festa dei Popoli. Sotto, da sinistra Matteo Danese, Jean-Pierre Piessou, don Giuseppe Mirandola e l'assessora Luisa Ceni

Torna domenica 26 maggio a Villa Buri di San Michele Extra la Festa dei Popoli. La manifestazione, co-organizzata dal Comune di Verona, annualmente ricorre con tematiche diverse e si pone l'obiettivo di promuovere l'amicizia e la fratellanza tra persone appartenenti a popoli, culture e religioni diverse. Non una "mostra delle diversità", bensì un laboratorio di quella multiculturalità di cui la città e la provincia di Verona sono composte.

Questa 33ª edizione, che avrà come titolo "In cammino per la pace", proporrà la consueta kermesse di musica, canti, danze, facendo leva anche sulle proposte di giovani musicisti. E poi i piatti tradizionali dei popoli, l'artigianato, i laboratori rivolti ai bambini per favorire l'in-



contro e la capacità di riconoscersi dentro una società sempre più multietnica e multiculturale. «I tempi cambiano, e la Festa con loro» spiega don Giuseppe Mirandola, direttore del Centro di Pastorale Immigrati, che coordina il gruppo di associazioni che organizzano l'evento. «Oggi - prosegue Mirandola - abbiamo le seconde e in alcuni casi le terze generazioni, giovani nati a Verona con back ground

migratorio, figli di immigrati arrivati dai vari paesi del mondo. Sono le nuove generazioni che fanno parte della nostra società su cui la festa vuole portare la sua attenzione. Rappresentano numeri importanti che troviamo nella scuola e nel lavoro. C'è la necessità di prendere sul serio le loro aspettative e le loro aspirazioni. Tutto questo è festa dei Popoli». Aspiegare i contenuti della manifestazione, Luisa

Ceni, assessore alle Politiche sociali e abitative del Comune, Jean-Pierre Piessou, membro del comitato organizzatore e Matteo Danese, direttore di Cestim (Centro studi immigrazione).

Nel 1991, anno in cui è stata organizzata la prima Festa dei Popoli, erano meno di 10.000 gli stranieri presenti in provincia di Verona. A inizio 2023 gli stranieri residenti nei 98 comuni della provincia di Verona risultavano essere poco più di 110.000 (il 12 % della popolazione), ma sono almeno 130.000 le persone con background migratorio se consideriamo nel computo anche gli immigrati che nel frattempo hanno acquisito la cittadinanza italiana. Oggi Verona è nei fatti una realtà multiculturale. Lo dicono i numeri.

PRESENTATA LA MANIFESTAZIONE CHE SI TERRÀ DAL 28 MAGGIO AL 4 AGOSTO

Mura Festival con gli Europei di calcio

L'assessora Ugolini: "Le mura da strumento di difesa a luogo di aggregazione"

Presentato oggi mercoledì 22 maggio in sala Gozzi presso il Comune di Verona il programma Mura Festival 2024 alla presenza dell'Assessora alla cultura Marta Ugolini, di Alessandra Biti Presidente di Studioventisette, organizzatore del Festival, e Alessandro Formenti di DOC Servizi e direttore artistico dell'evento. Questo festival, recita la presentazione, sarà all'insegna della scoperta della musica, dell'arte, dell'intrattenimento e dello sport.

"Le mura di Verona vogliono trasformarsi - afferma l'Ass. Ugolini - da luogo di difesa del passato a luogo d'incontro della comunità nel presente. Il mura festival crea momenti di convivialità e l'obiettivo è creare per i veronesi dei momenti di liberazione. Infatti, con questo spirito vogliamo comunicare l'imminente inizio della 5a edizione".

Interviene anche Lorenzo Dalai, presidente 1a circoscrizione dichiarando che "gli spazi delle mura devono essere vissuti dai cittadini veronesi, perché i cittadini stessi non conoscono la storia di queste mura. Questo, infatti, è un festival che riempie un vuoto, spazi non occupati che altrimenti rischiano di venire usati in maniera indebita".

Valorizzare le mura è il



Da sinistra Alessandro Formenti, Lorenzo Dalai, Alessandra Viti e l'assessora Marta Ugolini alla presentazione del programma per il Mura Festival



nostro obiettivo - continua la Presidente Biti - cosa che durante l'anno non viene fatta. Il mura festival, va detto, non ci sarebbe senza i professionisti e le associazioni che lo compongono e che ogni anno danno il loro apporto, perché il festival, usando un gioco di parole, è un festival con all'interno altri festival. Un grazie ai numerosi sponsor e grazie Dottor Napione e Dott.ssa Lavanda che ci hanno aiutato a valorizzare il patrimonio Unesco che Verona possiede. La manifestazione aprirà il 28 maggio e terminerà il 4

di agosto. Tra le attività offerte: una rassegna letteraria il collaborazione con la libreria Feltrinelli, eventi con Medici in strada, la seconda edizione del Mura Pride Festival e il villaggio degli europei (in vista dei campionati di calcio europei verrà installato un maxischermo dove tutti i cittadini potranno guardare la partita).

L'art director Formenti, invece, sottolinea che "per il quinto anno si è consolidato il programma della settimana degli spettacoli. Si parte dal lunedì con una stand up comedy, al martedì con una serata

dedicata ai dischi in vinile con radio painting; mercoledì dedicato al Gin and Jazz con la presenza di artisti internazionali, al giovedì con gli storytellers (che spiegheranno come si fa a diventare tali) e urban vibes con gli artisti emergenti di Verona, mentre venerdì e sabato e domenica saranno giornate dedicate alle famiglie e ai bambini con numerose attività". Conclude Pier Nicola Fazzini, che si è occupato per il festival della sezione sportiva, dicendo che "il Mura Festival chiama sport perché l'evento è all'aperto: e le attività saranno tante, dalla danza in fasce allo yoga (dove a tutti i partecipanti verrà consegnato un gadget donato da Agam-Aim).

Christian Gaole

PRENDE IL VIA A MEZZANE IL PROGETTO "BIODIVERSITÀ È EFFICIENZA"

Un territorio a misura di agricoltore

Coinvolte le tre principali associazioni di categoria: Cia, Coldiretti e Confagricoltura

Nella Sala Rossa della Provincia è stato illustrato il progetto "Biodiversità è efficienza, produrre meglio per un territorio a misura di agricoltore" che vede coinvolte le tre principali associazioni di categoria in ambito agricolo - Cia, Coldiretti e Confagricoltura - oltre che un team di esperti botanici e ornitologi. Negli ultimi venti anni più del 50% delle specie vegetali e animali, tra uccelli e insetti, sono scomparse dalle colline dell'est veronese. Urge quindi correre ai ripari creando un archivio genetico e costituendo un'oasi di ricerca per non disperdere un patrimonio prezioso in termini di biodiversità. Durante la presentazione del progetto i presidenti delle tre organizzazioni hanno sottolineato l'importanza di fare squadra nel nome della sostenibilità, soprattutto nella difficile ricerca di un equilibrio tra l'esigenza di produrre, di conservare l'ambiente e di creare uno sviluppo socio-economico equo per le imprese agricole. Il tema sarà approfondito in occasione del convegno che si terrà mercoledì 24 maggio a partire dalle 10.00 a Mezzane di Sotto nella Sala degli Affreschi all'interno di Palazzo Maffei. Per conto di Cia - Agricoltori Italiani, capofila del progetto che vede il coin-



Da sinistra Alex Vantini, Andrea Lavagnoli e Alberto De Togni

volgimento economico anche della Camera di Commercio, è intervenuto il presidente provinciale Andrea Lavagnoli: "Il progetto che andiamo a presentare mira a dimostrare scientificamente l'importanza del ruolo dell'agricoltore per l'ambiente e l'ecosistema. L'agricoltore vive e custodisce il territorio, trasforma produzioni locali, investe per aiutare a promuoverlo. Questo è un progetto su cui la nostra associazione lavora da anni, raccogliendo dati e competenze, che si propone di creare maggior consapevolezza del proprio ruolo tra gli agricoltori stessi e diventa un'occasione di confronto, offrendo la possibilità di promuovere le eccellenze veronesi. Questo è un primo appuntamento di un percorso pluriennale che parte dal Comune di Mezzane, a forte vocazio-

ne agricola, con lo scopo di sperimentare uno scambio cittadini e agricoltori in vista di uno sviluppo futuro".

Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona, ha sottolineato che "Sentiamo sempre più forte l'esigenza di strategie integrate che mirino a creare un sistema agricolo più sostenibile e adeguato alle esigenze dell'ambiente. Questo progetto contribuirà non solo alla conoscenza scientifica di una biodiversità locale ancora poco nota, ma potrà anche fare da apripista per un atteggiamento condiviso da tutti gli stakeholders. Coldiretti ha aderito fin da subito e con entusiasmo al progetto perché l'acquisizione dei dati relativi al difficile equilibrio tra tutti gli elementi che convivono nell'ambiente rurale in generale e nel vigneto in particolare

si rende fondamentale per orientare le nostre scelte di imprenditori e di componenti responsabili di una comunità, ricordando a tutti il ruolo di custode del territorio che è stato recentemente riconosciuto all'agricoltore".

Nel suo intervento, il presidente di Confagricoltura Verona, Alberto De Togni ha affermato che "E' fondamentale rivitalizzare la collina veronese e gli ecosistemi che fanno capo alle coltivazioni alle colture della vite e dell'olivo. Sicuramente il patrimonio della biodiversità, sia dal punto di vista vegetale che entomologico e ornitologico, va preservato, per lasciarlo in eredità alle prossime generazioni. Credo però, con molto pragmatismo, che questa cosa sia possibile se è appetibile e conveniente dal punto di vista economico".

la Cronaca di Verona



Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale: Europee e Amministrative

EUROPEE

400€ pagina tabellare
300€ mezza pagina
per max una sett. 500€ Facebook

AMMINISTRATIVE

200€ pagina tabellare
150€ mezza pagina
per max una sett. 250€ Facebook

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato per la pubblicazione sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;
il pagamento dovrà essere anticipato;
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 0459612761

CAVAION. CADUTI 60 MILLIMETRI DI PIOGGIA IN POCHE ORE

La vasca di laminazione salva i paesi

Realizzata nel 2015 dal Consorzio di Bonifica ha protetto il territorio dall'allagamento

Nella notte tra il 20 ed il 21 maggio l'intera provincia scaligera è stata nuovamente investita da una violenta perturbazione, con precipitazioni di tale intensità da mettere a rischio la tenuta dei corsi d'acqua dell'intero territorio che si trovavano già in una situazione al limite della portata a causa delle piogge torrenziali degli scorsi giorni.

Tra le tante situazioni di crisi che si sono registrate, in Comune di Cavaion Veronese sono caduti in poche ore circa 60 mm di pioggia che hanno messo a dura prova la rete meteorica urbana e gli scolari pubblici. Il principale di questi è la Bisavola, o Bissavola come viene chiamata dai locali perché attraversa con andamento sinuoso di quasi 20 chilometri i colli morenici tra Cavaion, appunto, e Salionze in Comune di Valeggio sul Mincio, dove precipita nel fiume Mincio.

La Bisavola presenta infatti alcuni tratti critici localizzati in località Bossema di Cavaion, Calmasino, Veronello e Cavalcaselle, causa la presenza di aree diffusamente urbanizzate. Su questi punti il Consorzio di Bonifica Veronese è intervenuto in maniera chirurgica lo scorso decennio con varie opere di valen-



La vasca di laminazione realizzata dal Consorzio di Bonifica a Cavaion

za locale o di bacino.

La più significativa di queste opere – la cui utilità è risultata evidente proprio in questa situazione da allarme rosso – è senz'altro la cassa di laminazione in località Bossema di Cavaion, realizzata nel 2015 dal Consorzio con la partecipazione economica del Comune di Bardolino per una spesa complessiva di 600mila euro. Per costruire la vasca è stato utilizzato un terreno di fondovalle di scarso valore agronomico già in precedenza soggetto a esondazioni del corso d'acqua.

L'opera, che ha un volume utile di 24mila metri cubi e un impatto ambientale pressoché nullo dato che ha mantenuto l'originaria destinazione agri-

cola del terreno occupato, serve a limitare la portata a valle della Bisavola a non più di 2 metri cubi al secondo, valore che i tecnici consortili hanno ritenuto non dovesse essere superato per non arrecare danni a valle.

Ma torniamo allo stato di crisi di questi giorni e al ruolo svolto dalla vasca di laminazione. “La pioggia caduta nel bacino imbrifero nella notte tra lunedì e martedì, sommata a quella che nei giorni precedenti aveva saturato i terreni – spiega, infatti, il Direttore Tecnico del Consorzio di Bonifica Veronese Ing. Andrea De Antoni – ha superato la soglia di sfioro determinando il riempimento della cassa di laminazione per la prima volta dalla sua costruzione, contri-

buendo così alla salvaguardia dei centri abitati e dei territori posti a valle che in effetti non hanno lamentato alcun danno”. “Si tratta dell'ennesima conferma – conclude il Presidente Alex Vantini – di quanto siano necessarie per la sicurezza del nostro territorio le casse di laminazione che il Consorzio di Bonifica Veronese ha realizzato nei punti critici della provincia. Come quelle presenti nei Comuni di Cerea, Isola Rizza e San Pietro di Morubio che negli scorsi giorni, segnati dall'allarme rosso, hanno svolto perfettamente il loro compito ricevendo l'enorme massa di acqua che, in caso contrario, avrebbe potuto esondare creando problemi anche ai centri abitati”.

VALEGGIO. TRASFERTA DEL COMITATO IN CONSIGLIO REGIONALE

Amianto, no alla discarica: 11 mila firme

Era all'ordine del giorno l'aggiornamento del Piano rifiuti, ma è stato rinviato

Una folta rappresentanza del Comitato di difesa Quaderni e Valeggio ha sfidato il maltempo e si è recata a Venezia per consegnare alla Regione Veneto quasi 12 mila firme contrarie al progetto di discarica di amianto a Valeggio sul Mincio, al confine con Villafranca di Verona.

La giornata è stata scelta in quanto era all'ordine del giorno in Consiglio Regionale la discussione della mozione relativa all'aggiornamento del Piano Rifiuti con la quale si è chiesto che la Giunta intervenga in autotutela, mediante annullamento, o con l'approvazione di una variante, per eliminare la deroga introdotta nel Piano stesso.

All'incontro erano presenti i consiglieri Stefano Valdegamberi, Marco Andreoli, Erika Baldin, Anna Maria Bigon, Cristina Guarda, Elena Ostanel, Daniele Polato, Filippo Rigo e Alessandra Sponda.

Il Comitato è stato accolto presso Palazzo Ferro Fini e ha incontrato i consiglieri firmatari e altri che si sono aggiunti a sostegno della mozione, ai quali ha consegnato le firme contro il progetto – quasi 12.000 – raccolte in pochi mesi.

Contrariamente alle previsioni, la seduta del Con-



I rappresentanti del Comitato per la difesa del territorio di Quaderni e Valeggio ha consegnato oltre 11 mila firme ai consiglieri regionali



siglio Regionale non è potuta proseguire nel pomeriggio e la mozione non è stata discussa ma rimandata (insieme a molte altre) ad una prossima convocazione.

Il Comitato conferma quindi il proprio forte sostegno e supporto ai consiglieri regionali che hanno sposato la causa e che hanno voluto chiedere il ripristino del Piano Regionale dei Rifiuti alla sua versione originale, che vietava la realizzazione di discariche nei comuni di ricarica della seconda falda acquifera più grande d'Europa. La lotta continua.

NEGRAR/1. VERSO IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

Tra Rossignoli e Mancini è sfida vera

I due candidati a sindaco si sono confrontati sul caso Coati e sugli schieramenti anomali

Un centinaio di persone ha assistito al primo confronto pubblico che si è svolto a Villa Albertini di Arbizzano tra il candidato del Patto civico per Negrar Fausto Rossignoli e il candidato del Centro destra Giorgio Mancini. L'incontro è stato organizzato dal Comitato Salviamo Parona e Arbizzano ed è stato moderato dal presidente Sergio Cucini. Ai due candidati è stato chiesto di presentare la loro visione sullo sviluppo recente e passato della Valpolicella, sullo sviluppo che immaginano per la grande area artigianale industriale liberata recentemente dall'azienda Coati a seguito del rovinoso incendio del 2023, ma al tuttora al centro di polemiche, nonché sugli aspetti politici delle loro due coalizioni. Il confronto si è svolto in un clima di grande cordialità e per quanto riguarda il tema più rilevante per il Comitato organizzatore, quello dell'area Coati, entrambi i contendenti hanno confermato l'intenzione delle due coalizioni di consolidare la destinazione artigianale-industriale, pur con alcuni accorgimenti cautelativi da adottarsi nel corso della prossima riprogettazione, evidenziati soprattutto da Rossignoli.

Qualche spunto polemico



I candidati sindaco di Negrar Fausto Rossignoli e Giorgio Mancini. Sotto, il pubblico



tra le parti si è avuto soltanto in chiusura di serata in merito all'ultima domanda sugli assetti politici delle due coalizioni. Ancora indigesta per il centrodestra la scelta della Lega Negrar di correre con Rossignoli e ancora

più indigesta per il Patto civico per Negrar la scelta dell'attuale sindaco e dell'assessore Coeli, dopo la sparizione di tutti i gruppi di maggioranza, di correre con Fratelli d'Italia e Forza Italia. Insomma a Negrar la battaglia si

annuncia intensa. Quattro le liste a sostegno di Mancini ben cinque quelle che appoggiano Rossignoli. Il secondo confronto tra i due candidati sarà domenica 2 giugno a Villa Spinosa.

M. Bar.

NEGRAR/2. VERSO IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

Verona Domani corre con Rossignoli

Gasparato presenta la squadra di candidati: "Rilanciare la bellezza di questo territorio"

E a proposito di schieramenti e coalizioni "anomale", il candidato Rossignoli di centrosinistra per le strane dinamiche che si registrano nei paesi, ha incassato l'appoggio della lega e di Verona Domani. Mentre Forza Italia e Fratelli d'Italia appoggiano Mancini.

Proprio Verona Domani ha voluto manifestare il proprio impegno per Rossignoli con un incontro ufficiale e la presentazione dei candidati della propria lista al Consiglio comunale.

Ieri sera, nelle Tenute Salvaterra, è stata presentata ufficialmente la lista "Verona Domani per Negrar".

Verona Domani per Negrar sarà composta da un gruppo eterogeneo di candidati, che, ha detto il presidente del movimento, Matteo Gasparato, "uniscono la freschezza e l'entusiasmo dei giovani alla solidità e all'esperienza di figure competenti. Tra loro ci sono professionisti, imprenditori, studenti e amministratori, tutti accomunati dall'amore per il territorio e dalla passione per il bene comune. Ogni membro della lista porta con sé un bagaglio di conoscenze e competenze specifiche, pronti a mettersi in gioco per affrontare le sfide del futuro".



La squadra di Verona Domani per Negrar con Gasparato e Rossignoli

A capo della colazione c'è il candidato sindaco Fausto Rossignoli, amministratore del Comune di Negrar di Valpolicella da oltre 10 anni.

Rossignoli è riconosciuto come "il candidato ideale per la carica di sindaco, grazie alla sua profonda conoscenza delle esigenze dei cittadini e alla sua capacità di valorizzare le risorse del territorio".

Rossignoli è stato vicesindaco del sindaco Grison nell'amministrazione di centrosinistra; Grison che invece questo giro appoggia il centrodestra e quindi Mancini.

Secondo Gasparato "la leadership di Rossignoli è caratterizzata da un approccio pragmatico e inclusivo, capace di inte-

grare le diverse competenze dei membri della sua squadra. Sarà appoggiato, oltre che da Verona Domani, dalla Lega e da altre liste civiche".

Gasparato si è detto sicuro che "la sinergia con Rossignoli premierà questa coalizione e ci vedrà trionfare insieme. Abbiamo idee e progetti lungimiranti per rilanciare questo meraviglioso territorio. Ci proponiamo ancora una volta come forza moderata, civica e dialogante. Siamo da sempre vicini al territorio e oggi ancora di più a Negrar".

"Sono certo che il sostegno di Verona Domani per Negrar sarà di fondamentale importanza per il buon esito di questa tornata elettorale - ha sotto-

lineato Rossignoli - Insieme costruiremo una piattaforma di idee, progetti ed un programma ambizioso, con l'obiettivo di valorizzare e rilanciare sempre di più l'enorme patrimonio storico, monumentale, ambientale e naturalistico della città di Negrar e dell'intera Valpolicella".

I candidati di Verona Domani per Negrar sono Chiara Antolini, Angelica Adami, Nicola Bustaggi, Alberto Dalla Costa, Patrizia Dusi, Alice Fasoli, Agostino Fedrigo, Carlo Franchini, Mattia Mameli, Gianfranco Murari, Giorgio Pasetto, Niccolò Quintarelli, Susy Anna Demelza Righetti, Giorgia Turri, Andrea Vignetti, gabriele Viviani.

LEGNAGO. ACCORDO TRA GENOMA EUROFIN E LA CLINICA PRIVATA

Alla Domus Salutis cura “su misura”

Grazie all'oncogenetica. Adilardi: studiata una terapia mirata per quel tumore specifico

Grazie ai progressi dell'oncogenetica, oggi si possono scoprire per tempo le mutazioni che aumentano il rischio di tumore. E progettare terapie mirate per ogni paziente

L'oncologia mutazionale, ovvero lo studio delle mutazioni genetiche che sono alla base dello sviluppo e dell'ereditarietà di alcuni tumori, è un campo in fortissimo sviluppo della medicina di precisione, quella che considera ogni individuo un soggetto a sé, da curare con terapie e medicine elaborate su misura. Rappresenta un approccio innovativo nel trattamento dei tumori perché si basa sullo studio della genetica di ogni singolo individuo e ha come materia di intervento le mutazioni che stanno alla base del suo tumore. Questo approccio con terapia mirata, diverso dal tradizionale modello che prevede invece una terapia uguale per tutti i casi simili, può rappresentare un'opportunità sia per persone che hanno già ricevuto una diagnosi di tumore e sono alla ricerca di una seconda opinione, sia per chi, avendo avuto casi in famiglia, desidera prevenire la possibile insorgenza del cancro, grazie allo studio del patrimonio genetico.

Una campagna di sensibi-



La Domus Salutis di Legnago. Sotto, Pasquale Adilardi



lizzazione sull'oncologia mutazionale, avviata dalla Clinica Domus Salutis Città di Legnago insieme ai laboratori Eurofins Genoma con il suo Direttore Scientifico Sergio del Bianco Oncologo, e il Direttore della Casa di cura Adilardi Pasquale, ci «Permettono di studiare una terapia mirata per quel tumore specifico. Della possibilità di creare una terapia su misura per ogni paziente, nell'ambito delle neoplasie ereditarie, è qualcosa di cui si parla molto poco».

Ma quali sono le mutazioni genetiche ereditarie più

diffuse? «Nel caso del tumore alla mammella e all'ovaio i geni coinvolti sono gli ormai celebri Brca1 e 2.

Attualmente il test oncogenetico viene richiesto, seguendo una procedura nazionale tendenzialmente diffusa, quando il paziente ha avuto una diagnosi di tumore. «In genere, arriva al genetista dietro segnalazione dell'oncologo.

«La consulenza genetica pre-test è fondamentale perché illustra vantaggi, svantaggi e limiti di un possibile risultato. Permette di capire, qualora dovesse emergere “A” oppure “B”, che cosa si dovrà fare e quali possono essere le implicazioni anche psicologiche.

Le donne portatrici di mutazioni nei geni Brca hanno un elevato rischio

di sviluppare tumori al seno e all'ovaio e la trasmissione genetica si verifica nel 50 per cento dei casi. «Ne consegue che anche i figli naturali, una volta adulti, potrebbero dover seguire lo stesso percorso». «E questo indipendentemente dal sesso. Non dimentichiamo che il tumore alla mammella, sebbene con una probabilità più bassa, colpisce anche la popolazione maschile».

L'approccio tradizionale alla cura dei tumori prevede che ogni paziente venga curato esclusivamente con il farmaco adatto a quel tipo specifico di tumore. «Questo approccio ha però un'efficacia ridotta, perché alcuni pazienti traggono beneficio dal farmaco nato per la cura di quel tumore, ma altri no».



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SULLO SCAFFALE. CONSIGLI DI LETTURA

A CURA DI GIANFRANCO IOVINO

Vincere l'ansia lavorando su se stessi

Con Marta Preto la scrittura diventa terapeutica e apre frontiere sulla poesia

Marta Preto è una scrittrice vicentina, nata nel 1985 ad Arzignano, e vive da sempre a Valdagno, in provincia di Vicenza. Laureata in ingegneria gestionale, sette anni fa rimane profondamente colpita dal potere che la scrittura ha su di lei: inizialmente come strumento di terapia, che diventerà col tempo una grande passione, che la porterà a svolgere alcuni corsi di scrittura autobiografica, tra cui uno alla scuola Holden di Torino. Nel maggio 2022 ha pubblicato il suo primo libro autobiografico "Un tocco delicato", dove si racconta della sua rinascita dopo gli attacchi di panico e a distanza di un anno esatto, arriva in libreria una silloge poetica a sua firma, dal titolo "Soffici parole".

«"Un tocco delicato" racconta la mia rinascita dopo gli attacchi di panico. — inizia a raccontare l'autrice — Non mi soffermo troppo su quello che si vive in quel momento perché ho voluto raccontare cosa ho fatto per cercare di superarli, grazie ad un percorso di psicoterapia. Questo libro è stato un viaggio per me molto toccante, mano nella mano con una delle persone più importanti di tutta la mia vita che, purtroppo, non c'è più: la mia cara nonna Margherita».

Tema dominante è la dif-



La scrittrice Marta Preto

ficoltà a gestire gli attacchi di panico di cui le è stata preda

«Sì, parto da quella sensazione di inquietudine interiore ma poi vado oltre perché non ho voluto diventasse un libro tecnico perché non ne ho le competenze. Mi piaceva raccontare ciò che da paziente ho fatto per provare ad uscire da quel vortice, con l'intento di essere d'aiuto a quanti leggendo mi potessero essere spronati a reagire e sentirsi meno sole in questa dura e insidiosa lotta con se stessi».

Un libro autobiografico da considerare per lei terapeutico, giusto e per i lettori?

«Il libro è uscito nel maggio del 2022 e quanti lo hanno letto mi ha riferito che sicuramente l'ha sen-

tito terapeutico. Si è rivisto in molte parti della mia vita e, in alcuni casi, delle persone mi hanno detto che si sono sentiti davvero meno soli durante la lettura delle mie esperienze personali».

Lei è riuscita a spaziare con facilità dal racconto personale alla poesia. Quali temi affronta nel suo libro?

«La silloge "Soffici parole" è nata perché ho inviato alcune poesie a dei concorsi e hanno ricevuto apprezzamenti. Sono poesie semplici e talvolta in rima, in parte autobiografiche e altre invece che parlano di alcune emozioni che vivo quotidianamente, come l'amore e la paura. Sono poesie nate guardandomi dentro, ma anche osservando i paesaggi attorno

a me, nella mia Valdagno, in giro per la nostra regione e la bella Verona di cui sono innamorata e vivo di continuo di persona e nei miei viaggi creativi».

E adesso parliamo del nuovo nato: "Balsamo per l'anima"

«Sono entusiasta di questo testo perché ho raccolto alcune storie incontrate dopo la pubblicazione del primo libro e da queste sono nate tantissime riflessioni. Racconto il modo in cui ci si può sentire mamma e di gravidanza; di sofferenza con il mangiare, di attacchi di panico e di psicoterapia. Ammetto che non è stato facile scriverlo perché ho dovuto scavare a fondo dentro di me, ma alla fine ce l'ho fatta e ne sono fiera».

Davvero la scrittura può essere un valido supporto terapeutico?

«Da quel luglio del 2018 in cui sono entrata per la prima volta in studio dalla mia psicoterapeuta, ho scritto 8 diari di seguito, che ho letto insieme a lei durante i colloqui. Per me la scrittura è stata la chiave per riuscire ad aprire molte porte chiuse. Non lo avrei mai pensato, perché mi sono sempre trovata meglio con i numeri, ma la scrittura, un passetto alla volta, mi ha aperto dei mondi che forse avevo solo paura di esplorare».

IL 28 AGOSTO IN ARENA

Viva Vivaldi, in anteprima mondiale

Un grande concerto con proiezioni tridimensionali per celebrare Le Quattro Stagioni

In occasione dei 300 anni dalla pubblicazione de "Le quattro stagioni" di Antonio Vivaldi, Fondazione Arena di Verona e Balich Wonder Studio presentano il rivoluzionario spettacolo "Viva Vivaldi. The Four Seasons Immersive Concert" che si terrà all'Arena di Verona il 28 agosto.

Da un lato la sacralità della musica con Fondazione Arena di Verona, nota in tutto il mondo per la qualità delle sue produzioni. Dall'altro l'avanguardia della tecnologia di Balich Wonder Studio, leader nel live entertainment e accreditato in tutto il mondo per le Cerimonie Olimpiche, da Rio 2016 a Fifa Qatar 2022.

300 anni dopo la creazione del genio veneziano, una rilettura immaginifica de "Le quattro stagioni" nella quale la natura e la musica sono celebrate attraverso la tecnologia, continuando la tradizione dell'Arena di Verona, che da secoli pone al centro il genio umano e la sua vocazione alla bellezza.

Ideato da Marco Balich e coprodotto da Fondazione Arena di Verona, lo spettacolo visionario e multisensoriale porta sulla scena la magica alchimia fra il linguaggio contemporaneo della tecnologia immersiva e l'orchestra di 29 elementi, rigo-



La presentazione dello spettacolo "Viva Vivaldi. The Four Seasons Immersive Concert" che si terrà in Arena il 28 agosto. Sotto, il violinista Giovanni Andrea Zanon, stella del panorama musicale



rosamente fedele alla partitura originale di Vivaldi. Lo show vedrà la presenza del giovane Giovanni Andrea Zanon, violinista e stella del panorama musicale, vincitore dei più prestigiosi concorsi internazionali, assieme ai professori

d'Orchestra dell'Arena di Verona.

Un nuovo linguaggio visivo che celebra la contaminazione poetica di musica, immagini, luci ed effetti speciali, per creare una simbiosi inaspettata tra musica classica e narrazione visiva. Viva Vival-

di è un'ode al nostro pianeta Terra, alla natura, alla sua bellezza e alle sue meraviglie, ma anche alla delicatezza del suo fragile ecosistema, visto attraverso il passaggio delle quattro stagioni.

Grazie a un sofisticato sistema tecnologico che combina schermi a LED trasparenti con suggestivi effetti visivi e luminosi, il concerto sarà accompagnato da contenuti video tridimensionali che emergeranno dal palcoscenico al di sopra del pubblico, proiettando la potenza travolgente della musica classica. Una nuova e inaspettata dimensione emotiva che trascende i confini dello spazio e del tempo e permetterà agli spettatori di percepire davanti ai loro occhi la sublime bellezza della musica e la straordinaria forza della natura.

"Con uno sguardo che è proteso al futuro e alle nuove generazioni - spiegato la sovrintendente di Fondazione Arena Cecilia Gasdia - diamo il via al nuovo secolo dell'Arena di Verona. E creiamo nuove occasioni di altissimo livello per avvicinare i giovani alla musica classica. Per la prima volta, questa tecnologia approderà in un teatro all'aperto, un unicum che debutterà in anteprima mondiale in Arena".

CONCORSO. AL BENTEGODI LA CARTA ETICA DELLO SPORT

L'Hellas premia gli studenti veneti

Consegnato anche il premio fair play a 8 ragazzi che si sono distinti per lealtà e correttezza



Lo Stadio Bentegodi ha accolto quasi 200 ragazzi provenienti da ogni parte del Veneto, premiati dai giocatori dell'Hellas

Sono stati gli sportivi "Made in Veneto" dell'Hellas Verona FC con in testa Dawidowicz e Coppola a premiare i vincitori dell'edizione 2024 del concorso "Carta Etica dello Sport Veneto" promosso da Regione del Veneto, in collaborazione con MIUR e UNPLI Veneto.

Ad ospitare la cerimonia di premiazione di questa 6ª edizione, svoltasi stamane, è stata la casa dei Gialloblù, lo stadio Bentegodi, che ha accolto i circa 200 ragazzi provenienti da ogni parte del Veneto, pronti a confrontarsi "a colpi di matita e fotogrammi" con sincero entusiasmo e spirito decoubertino.

Alla consegna dei premi hanno preso parte l'Assessore allo Sport di Regione del Veneto, il



direttore Generale Hellas Verona FC Simona Gioè, Rossano Galtarossa e Guido Di Guida per il CONI Veneto, il delegato CIP Verona Rolando Fortini, Fabio Vettorello in rappresentanza del MIM - USR Veneto, il presidente UNPLI Veneto Giovanni Follador e giocatori e giocatrici dell'Hellas Verona.

Sono 60 le scuole delle 7 province venete che hanno inviato i loro elaborati, per un totale di quasi 160 progetti pervenuti suddivisi nei due gli ambiti del concorso: "Disegna a fumetti la Carta Etica" e "Realizza il video della Carta Etica", a cui si affianca il Premio "Fair Play", riconoscimento che, su segnalazione dei

Comitati regionali Veneto del CONI e del CIP e del USRV, viene assegnato a soggetti che si siano distinti per aver avuto comportamenti ispirati ai valori di lealtà e correttezza, siano essi un singolo atleta, una squadra, un allenatore o anche un gruppo di tifosi, pubblico o studenti.

Tra i premiati da segnalare il 2° posto dell'ASD San Martino Pallavolo di San Martino Buonalbergo. Per la giuria il buon livello tecnico, anche se con qualche imprecisione nell'equalizzazione audio, ha portato ad un risultato finale molto piacevole, anche grazie all'idea di mettere in scena la nascita della carta etica, sviluppando un racconto vivace e fresco che attraversa i 14 principi che compongono il documento.



Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto



MEDIA EVENTI - VERONA



PH. RENZO UDALI

Laboratorio di ricerca del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali e Microbiologia ▲

LA TUA FIRMA È VITA CHE SCORRE

SCOPRI DI PIÙ

5xmille.sacrocuore.it



Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro
Finanziamento della Ricerca Sanitaria dell'IRCCS Ospedale
Sacro Cuore don Calabria, indicando il C.F. 00280090234

Grazie al tuo contributo del 5X1000, l'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria rende concreta la ricerca, con lo sviluppo di nuove terapie e di innovativi strumenti diagnostici a vantaggio dei pazienti affetti da varie patologie.

5X1000 *Sostieni la ricerca*

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 00280090234

INSIEME NELLA RICERCA PIÙ FORTI NELLA CURA.

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici

I DATI DEL BOLLETTINO SOCIO-ECONOMICO DEL VENETO

Per il turismo un anno eccezionale

Rispetto all'anno scorso gli arrivi sono cresciuti del 16,1%. Aumentati i pernottamenti

La velocità con cui i fenomeni economici, socio-demografici e ambientali cambiano nella società richiede un monitoraggio continuo delle principali variabili che li caratterizzano per dare informazioni il più aggiornate possibili. A questo scopo si è realizzato il periodico trimestrale di analisi statistiche "Bollettino socio-economico del Veneto - I principali dati congiunturali", che riporta e aggiorna gli indicatori di congiuntura maggiormente rappresentativi della situazione veneta e, in qualche caso, nazionale. Si è deciso quindi di effettuare un'analisi dei principali dati disponibili da fonti ufficiali, a livello mensile o trimestrale. In questo numero si pongono in evidenza alcuni dati. Per il Veneto è stimata una crescita del PIL pari a +1% nel 2023 e +0,8% nel 2024. Per i consumi delle famiglie e per gli investimenti fissi lordi in Veneto è atteso un aumento, rispettivamente, dell'1,3% e del 4,8% nel 2023. Nel 2024 si prevede che i consumi delle famiglie venete cresceranno dello 0,7%, mentre gli investimenti fissi lordi subiranno una contrazione (-1,5%). Il fenomeno di crescita inflazionistica, iniziato nel 2021 e cresciuto rapidamente nel



Turisti a Verona

2022 sia nel mondo che in Italia, si sta attenuando. I dati sui flussi turistici relativi all'intero anno 2023 sono molto positivi: rispetto all'anno precedente gli arrivi sono cresciuti del 16,1%, mentre le presenze, cioè i pernottamenti, sono aumentate del 9,1%. L'incremento è stato tale che sono state superate anche le cifre da record del 2019 pre-pandemico, addirittura con un +4,3% di arrivi e +0,9% di presenze. Anche il 2024 promette bene: il primo bimestre registra un +6,8% di arrivi e +6,0% di presenze rispetto allo stesso periodo del 2023. Il 2023 è stato un anno estremamente positivo anche per il lavoro: l'occupazione cresce come non succedeva da molto

tempo. +3,7% gli occupati in Veneto, oltre 80mila posti di lavoro in più rispetto al 2022.

Imprese: il contesto.

Il primo trimestre del 2024 si apre con una riduzione del numero di imprese venete: nel periodo gennaio-marzo 2024 si registra un calo pari al -0,8% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Quasi stabile, invece, l'andamento congiunturale della base imprenditoriale regionale (-0,2% rispetto al trimestre precedente). La riduzione di imprese attive con sede in Veneto riguarda tutti i macro settori economici e risulta meno accentuata nei comparti delle costruzioni e dei servizi. Il settore regionale delle costruzioni

ni sembra però pagare con maggiore intensità (-0,4% a fronte del +0,2% a livello nazionale) il clima d'incertezza legato agli effetti di una politica monetaria meno espansiva, che determina un accesso al credito molto più impegnativo e riduce il numero di progetti d'investimento, mentre la dinamica degli altri comparti è abbastanza simile a quella nazionale.

Turismo

Il 2023 può considerarsi un anno eccezionale per il turismo: rispetto l'anno precedente gli arrivi sono cresciuti del 16,1%, mentre le presenze, cioè i pernottamenti, sono cresciute del 9,1%. L'incremento è stato tale che sono state superate anche le cifre da record del 2019 pre-pandemico, addirittura con un +4,3% di arrivi e +0,9% di presenze. Boom di turisti stranieri, aumentati molto rispetto all'anno precedente (arrivi +24,3%, presenze +13%) tanto da superare i record 2019 (del +3,7% gli arrivi e +3,4% le presenze). Il numero di italiani nel 2023 supera le cifre del 2022 ed è largamente superiore alla situazione pre-pandemica (+5,3% rispetto al 2019), ma non ancora nelle presenze (-4,2%), per la scelta di soggiorni generalmente più brevi.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CONSORZIO DEL VINO APPROVA IL BILANCIO

Valpolicella scommette sul futuro

Lo scorso anno ci sono stati 38 nuovi ingressi. Denominazione sempre più compatta

L'assemblea dei soci del Consorzio vini Valpolicella ha approvato il bilancio consuntivo 2023 dell'ente di tutela e promozione della denominazione. L'esercizio si è chiuso con un valore alla produzione di oltre 3,8 milioni di euro (+20,7%) e un utile pari a 34.902 euro.

“In assemblea è emersa una Valpolicella che scommette su se stessa e su un territorio capace di investire in progetti finalizzati alla crescita socioeconomica delle aziende della denominazione - ha dichiarato il presidente, Christian Marchesini -. “Prova ne è il voto favorevole all'aumento del 20% delle quote associative a partire da quest'anno. Una decisione condivisa che darà un nuovo impulso alle iniziative di promozione, marketing e comunicazione a favore di tutta la denominazione. Inoltre, - ha proseguito Marchesini - la rinnovata visione partecipativa ha dato una spinta al Consorzio che ha registrato 38 nuovi ingressi nel 2023. Si tratta di un segnale di vivacità della Valpolicella - ha concluso il presidente -, di compattezza delle diverse 'anime' della filiera che, in questo momento di crisi dei mercati e di evoluzione dei consumi, riconoscono i capisaldi delle



Il presidente del Consorzio Valpolicella Christian Marchesini durante l'assemblea dei soci



politiche consortili, da quelle relative al contenimento produttivo a quelle di posizionamento nelle piazze storiche ed emergenti fino alla salvaguardia del valore e del prezzo dei vini rappresentati”. Nel merito del conto economico, i risultati di bilancio evidenziano la solidità economica finanziaria del Consorzio che, l'anno scorso, ha investito quasi l'80% delle proprie risorse in attività di promozione in Italia e all'estero e di vigilanza e difesa dei vini della Valpolicella sui mercati

internazionali.

Per quanto riguarda il piano di promozione, il Consorzio vini Valpolicella ha archiviato il 2023 con 20 missioni internazionali nelle principali aree della domanda reale e potenziale, a partire da Stati Uniti e Nord America, Nord Europa, UK ma anche Vietnam, Giappone, Corea del Sud e Serbia. Altrettante iniziative e sinergie sono state messe in campo da Consorzio sul mercato domestico. Un calendario in cui spiccano Amarone Opera Pri-

ma, l'evento di anteprima del Consorzio, il debutto del format Venezia Superiore dedicato al Valpolicella, Amarone in capitale a Roma, The Queen of taste a Cortina d'Ampezzo, oltre a un programma di masterclass in giro per l'Italia, di incoming di operatori e di Amarone specialist in Valpolicella e di eventi targati dal Gruppo Giovani del Consorzio. Di rilievo anche la partecipazione a Vinitaly 2024 con 22 aziende espositrici e oltre 50 aderenti alle degustazioni al banco mescita nello stand del Consorzio e l'adesione a Vinitaly Open Balkan a novembre scorso. Tra gli obiettivi raggiunti nel 2023 anche quello dell'accordo per la chiusura del contenzioso con l'associazione Famiglie Storiche.